

Un ex segretario alla guida dell'ente e due «figli» d'arte nella sua squadra

Il fatto Chi è Carmine Caputo, eletto con numeri importanti dopo la lunga stagione della crisi e il commissariamento dell'isola



Il Comune di Ventotene e il sindaco appena eletto Carmine Caputo

VENTOTENE

La vittoria era nell'aria per Carmine Caputo, sindaco in carica da poche ore che da ieri mattina comincia a mettere in campo il programma presentato alle elezioni. «È stata una vittoria schiacciante - dice - sul competitor Gerardo Santomauro, ex sindaco sfiduciato a marzo e di nuovo in corsa alla testa di una sua lista civica. Un vero e proprio plebiscito quello che i ventotenesi, attorno al quale si è riunita una squadra di cittadini fortemente legati all'isola, alla sua storia e alle sue tradizioni. Da anni si auspicava un radicale cambiamento della politica isolana che deve essere fortemente aderente alle peculiari caratteristiche del territorio e alle particolari esigenze della sua popolazione». La squadra che da domani affiancherà Carmine Caputo nell'amministrazione comunale è così composta: Luigi Sportiello con 79 voti, Vincenzo Assenso con 50 voti, Giuseppe Pepe con 35 voti, Stefania Pennacchio con 29 voti, Marcella Alleati con 24 voti, Umberto Langella con 22 voti e Francesco Verde con 12 voti. «Sono tutti appartenenti alla lista civica 'Insieme per Ventotene', uniti da un unico comun denomina-

tore: l'amore per la loro isola neo Sindaco Caputo, è profondo conoscitore della realtà ventotenesi grazie alla sua precedente attività di Segretario comunale, espertata sull'isola nel corso di ben due consiliature e, con la sua esperienza e indiscussa competenza amministrativa saprà ben guidare la squadra che lo affiancherà. - si legge nella nota della lista vincente - Non a caso i più votati consiglieri comunali hanno due cognomi che sono scolpiti nella storia di

Ventotene: Luigi è il figlio di Modesto Sportiello e Vincenzo è il nipote di Geppino Assenso, già due volte sindaco. Da domani questi sette giovani ventotenesi prenderanno nelle loro mani le sorti dell'amata isola e, con l'ardore proprio della loro età, unitamente all'esperienza e competenza del sindaco Caputo, affronteranno, per i prossimi cinque anni, le importantissime sfide che si delineano all'orizzonte. ●

● FOTOCOPIAZIONE RISERVATA

Ma il vero protagonista è stato Adinolfi

A LATERE

Il vero protagonista della prima giornata post voto è stato un altro, Mario Adinolfi, candidato sindaco dell'isola con il Partito della Famiglia e che non ha riportato nemmeno un voto. Non si potuto votare lui stesso in quanto non residente, in compenso è stato tra i più intervistati del lunedì pomeriggio post elezioni. Ha detto, tra l'altro, di essere stato vittima di discriminazione al contrario e che il suo programma prevedeva grandi cose per l'isola. A dare là alle polemiche c'era il confronto con il Partito Gay, la cui lista ha preso un voto. ●

● FOTOCOPIAZIONE RISERVATA



Traghi eletti il nipote dello storico sindaco Geppino Assenso